

# Rifiuti, la Regione disposta a rivedere il piano

L'aumento della differenziata in Campania ha convinto l'assessore Romano a verificare la necessità di alcuni impianti

**NAPOLI (I.L.)** -La Regione è disposta a rivedere il piano regionale per i rifiuti sui punti relativi all'impiantistica alla luce dei dati recenti relativi, tra l'altro, alla raccolta differenziata. A dirlo, ieri, durante la seduta del Question time, rispondendo ad un'interrogazione sull'Impianto di termovalorizzazione per massificazione in provincia di Caserta, a firma del capogruppo Pdl, **Fulvio Martusciello**, l'assessore all'Ambiente, **Giovanni Romano**. Partendo dal fatto che sulla localizzazione delle aree in cui costruire l'impiantistica le competenze sono provinciali e non regionali, e nel caso specifico spettano al commissario, Romano ha spiegato che, rispetto al 2009 e al 2010, la situazione rifiuti campana è cambiata e, in virtù di questo, sarà possibile, qualora lo si ritenesse opportuno, valutare la possibilità di rivedere il Piano regionale. "Il piano è un piano aperto - ha detto - abbiamo

*dimensionato il piano sulla base dei dati che avevamo al 2009 e al 2010, il piano lo abbiamo fatto nel 2011. Se devo dare una prima impressione sull'andamento della produzione complessiva dei rifiuti, potrei dire che quei nostri dati, oggi, già risentono di un sensibile dato di diminuzione della quantità dei rifiuti per effetto non tanto e non solo, come spesso si dice, della crisi economica, per effetto, invece, dell'aumento della raccolta differenziata".* Dai dati attuali emerge che la Campania è arrivata quasi al 40% di raccolta differenziata nel 2011 e sembra essere in aumento. "La raccolta differenziata dell'intera regione Campania ha sfiorato il 40% nel 2011 - ha proseguito l'assessore - i primi dati del 2012 ci dicono che il trend è in aumento, ma anche per effetto del piano di minimizzazione dei rifiuti". Per aumentare ulteriormente il dato percentuale relativo alla differen-

ziata le Province hanno già ricevuto 7 milioni di euro. "Il piano regionale che questo Consiglio ha approvato - ha evidenziato Romano - ha individuato, nella riduzione dei rifiuti a monte, un punto importante della gestione dei rifiuti e le province sono state già finanziate con 7 milioni di euro, ci sono i bandi già pubblicati per aiutare i comuni a ridurre la quantità dei rifiuti cioè - ha elencato - meno imballaggi, le casse dell'acqua, i dispenser per i detersivi liquidi, i pannolini riciclabili, una serie di azioni che sono pronte ad essere recepite dalle nostre comunità, aspettano semplicemente che si facciano e noi le stiamo facendo". Da qui la possibilità "per eventuali valutazioni in ordine alle dimensioni, quindi, anche alla quantità degli impianti che sono preposti al trattamento finale dei rifiuti".

